
LINEE GUIDA A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DI BAMBINE E BAMBINI, ALUNNE E ALUNNI CON DISABILITÀ, DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Torino, 22 luglio 2021

Le politiche inclusive della Divisione Servizi Educativi

Contesto di riferimento

- Adozione su scala nazionale del modello bio-psico-sociale come riferimento per l'approccio all'inclusione (classificazione ICF)
- Cambio di paradigma: l'obiettivo è individuare facilitatori e rimuovere le barriere per realizzare ambienti di apprendimento inclusivi
- Interventi diversificati per meglio rispondere alla complessità dei bisogni
- Centralità del lavoro di rete e co-responsabilità dei soggetti coinvolti
- Definizione di linee guida per i servizi offerti dall'Ente Locale nelle more del completamento dell'iter del D.Lgs 66/17 e s.m.i.

L'inclusione nei servizi educativi e scolastici 0-6 anni

- Armonizzare il D.Lgs 65/17 con il D.Lgs 66/17 e s.m.i.
- Armonizzare quanto previsto dal D.Interministeriale 182/20 con le peculiarità del contesto nidi e scuole dell'infanzia comunali
- Valorizzare tutte le professionalità e agire sui fattori di contesto per realizzare un progetto inclusivo
- Progettare e realizzare gli interventi necessari, senza oneri sproporzionati o eccessivi, alla luce del principio di accomodamento ragionevole (art.2 Convenzione sui diritti delle persone con disabilità)



Il sostegno all'inclusione - nidi d'infanzia



- Realizzare un progetto di inclusione unitario da 0 a 6 anni
- Garantire l'accesso al servizio in ogni momento dell'anno
- Attivare risorse sulla base dei seguenti criteri:
 - valutazione della condizione di disabilità sulla base di 4 livelli di gravità
 - organizzazione dei servizi 0/3 anni
 - disponibilità di risorse

In coerenza con i documenti di indirizzo, con la visione di un continuum degli ambienti di cura e apprendimento, il Regolamento n. 231 non prevede la permanenza al nido.

Il sostegno all'inclusione - scuole d'infanzia comunali



I soggetti coinvolti:

- Commissione Inclusione 06 del Coordinamento Pedagogico cittadino, per la funzione tecnica a supporto delle decisioni del Dirigente d'Area (equiparata al Gruppo per l'Inclusione Territoriale-GIT)
- Responsabili Pedagogici delegati dal Dirigente d'Area a nominare, convocare e presiedere i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO)
- GLO
- Referente di plesso per l'Inclusione

Le procedure



- stesura del PEI provvisorio da parte del GLO sulla base della valutazione del livello di gravità orientativa espressa dalla Commissione Inclusione 06
- avvio del progetto d'inclusione dal primo giorno di frequenza con le ore minime settimanali previste dal range di gravità (allegato C1)
- stesura del PEI definitivo con la proposta di quantificazione di risorse per l'anno scolastico, tenendo conto degli elementi di contesto dopo una prima fase osservativa

**L'ASSISTENZA EDUCATIVA
SPECIALISTICA NELLE SCUOLE
DELL'INFANZIA E NELLE SCUOLE
DEL PRIMO CICLO.**

PAROLE CHIAVE

- **Governance**
- **Riflessione insieme alle scuole**
- **Criteri oggettivi e di buon senso**
- **Attenzione all'alunno e al contesto in cui è inserito**
- **Contenuto dell'intervento = qualità e non solo quantità**
- **Attenzione al Progetto di vita**

AUTONOMIA E COMUNICAZIONE PERSONALE

- stimolare e favorire la cura del sé;
- conquistare l'autonomia dalle figure adulte di riferimento e dai pari;
- conquistare l'autonomia nella gestione dei compiti, del materiale personale e scolastico;
- favorire l'orientamento nel tempo e nello spazio;
- acquisire l'autoregolazione del comportamento;
- acquisire la possibilità di esprimere, anche in forma non verbale, informazioni, bisogni, desideri, stati d'animo e volontà;

- acquisire la possibilità di apprendere adeguate modalità di comunicazione all'interno di un contesto di regole condivise per favorire le relazioni sociali;
- acquisire o migliorare le competenze relazionali;
- partecipare alla vita della sezione e della scuola secondo modalità adeguate;
- potenziare le capacità attentive e di concentrazione;
- potenziare l'intelligenza emotiva attraverso le storie sociali.

DESTINATARI

- bambini/bambine con disturbo pervasivo dello sviluppo con connotazione di gravità rispetto agli aspetti della relazione, della comunicazione e del comportamento;
- bambini/bambine con un grave disturbo del comportamento e della relazione, eventualmente associato ad altri deficit;
- bambini/bambine con grave ritardo mentale;
- bambini/bambine con grave deficit fisico associato ad altre problematiche;
- bambini/bambine con compromissioni medio-gravi inseriti in contesti di fragilità dovuti a disagio familiare, sociale, economico, culturale;

Differenziazione degli interventi

- **CESM**
 - **Finanziamento di progetti**
 - **Artiterapie**
 - **Supporto autismo**
-
- **Sensibilizzazione all'handicap**